



Farmaci, ematologo Tosetto: Anticoagulanti in anziano, serve bilancio rischio-beneficio•

Descrizione

(Adnkronos) Le terapie anticoagulanti, specialmente nel paziente con episodi di tromboembolismo venoso, hanno una durata che classicamente è definita in un periodo di 6-12 mesi, ma che varia in funzione della presentazione clinica: può protrarsi per molto tempo nei pazienti con trombosi senza causa apparente, mentre è generalmente più breve quando provocata da fattori di rischio come traumi o interventi chirurgici. La durata delle terapie nei pazienti anziani rimane un argomento di grande dibattito scientifico, poiché si tratta di soggetti particolarmente fragili in cui è sempre necessario un attento bilancio tra il rischio emorragico e il beneficio offerto da questi farmaci. Lo ha detto Alberto Tosetto, direttore del reparto di Ematologia dell'ospedale di Vicenza, oggi a Roma, in occasione del XXIX Congresso nazionale Siti e Società italiana per lo studio dell'emostasi e della trombosi.

Per salvaguardare la popolazione della terza età, l'approccio consiste nell'identificare i fattori di rischio principali per emorragia e le fragilità del paziente, chiarisce l'esperto. Ma soprattutto, ed è il punto che sta venendo alla ribalta con maggiore interesse, occorre valutare le preferenze del paziente e la possibilità che abbia accesso a dei caregiver che lo supportino nell'utilizzo corretto della terapia. Sulle prospettive di trattamento per il futuro per Tose

•

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 30, 2026

Autore

redazione

default watermark